

## **Ordine del giorno sul tema "Il muro di gomma del partito monosessuato"**

La sezione del documento per la conferenza di organizzazione dal titolo "Il muro di gomma del partito monosessuato", che tratteggia in modo appena accennato le motivazioni che devono portare la politica di rappresentanza, quella dei partiti, a farsi carico totalmente di un approccio femminista è molto positivo. È necessario che Rifondazione Comunista si renda capace di farsi soggetto promotore e modello di una visione ampia e lungimirante. La discriminazione di genere assume molteplici aspetti, tutti ricompresi nel concetto di femminicidio perchè la violenza contro le donne va da aspetti simbolici ad aspetti materiali, fino a culminare nel femicidio, ma ogni elemento che lo compone ha lo stesso grado di rilevanza.

L'elenco è lungo: l'uso del maschile non marcato nel linguaggio, la presenza di meno del 5% di strade e luoghi intitolati a donne nella toponomastica, la difficile strada della legge che consente la trasmissione paritaria del cognome materno e paterno, il lavoro, mai partito, di supervisione dei libri di testo scolastici per verificare la presenza delle protagoniste della storia dell'umanità sono tutti elementi che concorrono a costruire l'invisibilità femminile sulla scena pubblica.

Il tasso di disoccupazione, maggiore per le donne e in aumento in base al numero dei figli, il divario salariale che arriva a toccare il 40%, il tetto di cristallo che vede il 71% delle posizioni dirigenziali assegnate a uomini, lo scandalo delle dimissioni firmate in bianco, affiancati alla realtà della generazione sandwich, quella cioè delle donne schiacciate tra accudimento dei figli e cura dei genitori anziani, sono elementi che tengono le donne lontane dalla autodeterminazione perpetuando il divario esistente del potere economico.

E poi ci sono i continui attacchi alla completa applicazione della 194, lo scandalo dei medici obiettori, l'intrusione della chiesa cattolica nella libera determinazione di ciò che riguarda il corpo delle donne; quel corpo fertile demonizzato nel mondo del lavoro perchè, cito un imprenditore, è una bomba ad orologeria; quel corpo sovraesposto nel mondo della comunicazione assuefatto alla concezione del "sii bella e stai zitta" che non fa altro che rafforzare il modello della donna o serva della casa o oggetto del desiderio maschile, spaziando dal velinismo alle lady like.

Un paese, il nostro, nel quale ogni giorno, in ogni contesto, viene attaccata la dignità femminile. Un paese, quindi, nel quale ogni giorno, in ogni contesto, gli uomini vengono a loro volta schiacciati in ruoli altrettanto rigidi, premiandoli con l'accesso al potere economico, di ruolo, gerarchico, ma rendendoli schavi di fatto dei principi capitalistici, strettamente connessi con il patriarcato.

Non si esce da questa catastrofe solo con una Conferenza delle donne, perchè qui non si tratta di affrontare una questione femminile, ma una questione maschile. Ben venga la Conferenza, certo, ma **bisogna lanciare anche una Conferenza degli uomini, che abbia a tema cosa possono e debbono fare gli uomini di Prc per favorire e sostenere la via del femminismo.** Questo perchè i numerosi campi nei quali si esprime la discriminazione richiedono un'azione complessiva, non si può risolvere affrontando una cosa per volta. Non più. E affrontare e sconfiggere la discriminazione contro le donne significa anche lottare contro ciò che consente tutti i tipi di discriminazioni, razzismo, omofobia, egemonia di un ceto sociale sugli altri. Sul piano simbolico, ma con risvolti concreti, **Prc può essere il primo partito che si doti di una co-segreteria di genere**, cioè una segretaria e un segretario, per dare un significato concreto alla doppia rappresentanza.

Termino auspicando che il riferimento, nel documento, alla necessità di valorizzare, tra le capacità dei nostri compagni e delle nostre compagne, i "saperi della cucina tradizionale patrimonio di tante donne" sia frutto dell'iniziativa un po' goliardica di qualche burlone. Altrimenti dobbiamo essere davvero preoccupate e preoccupati. **Propongo a tal fine un emendamento che cancelli le parole "patrimonio di tante donne".**

12/03/2015

**Judith Pinnock - Segretaria provinciale Partito della Rifondazione Comunista di Modena**